



# Trentino

## Piste da sci, la giunta approva la legge nonostante la contrarietà dei sindaci

Dopo il botta e risposta con i Comuni, ieri la giunta provinciale ha approvato il disegno di legge sugli impianti a fune e le piste da sci. «Siamo aperti a miglioramenti che potranno emergere dalle audizioni e dal confronto con i consiglieri», fa sapere l'assessore al turismo Roberto Failoni in merito al parere del Consiglio delle autonomie locali (Cal). I sindaci avevano infatti bocciato la riforma. Il disegno di legge recepisce una sentenza della Corte costituzionale del 2020 e la conseguente normativa nazionale che equipara l'esercizio degli impianti a fune turistico-ricreativi a un'attività economica privata. Così si passa dal regime della concessione pubblica

all'autorizzazione unica per la realizzazione di impianti a fune e piste da sci. Secondo i Comuni è doveroso il coordinamento con le norme nazionali, ma «una riscrittura integrale della legge di settore, a quasi quarant'anni dalla sua entrata in vigore, non può limitarsi a questo», aveva sottolineato il presidente del Cal Paride Gianmoena. In particolare i sindaci sostengono che la riforma «annulla gli spazi per una valutazione di compatibilità in concreto delle iniziative private, con il grado di resilienza dei servizi e delle infrastrutture esistenti nei territori più congestionati». Dal punto di vista della Provincia, oltre a recepire le indicazioni della

Corte, la proposta di legge salvaguarda alcuni aspetti fondamentali per l'economia turistica e il mondo sportivo trentino, come la classificazione delle piste e l'approvvigionamento dei rifugi con le motoslitte. «Questo disegno di legge rappresenta un investimento sul futuro del turismo trentino, settore chiave per l'economia provinciale – dichiara Failoni – Con queste nuove norme, il Trentino si conferma all'avanguardia nella gestione sostenibile e sicura del turismo montano, rafforzando la sua posizione di eccellenza nel panorama alpino italiano ed europeo». Nello specifico, il disegno di legge



**Comprensorio** Alcuni sciatori su una seggiovia

mantiene la classificazione europea delle piste, preservando quelle blu. Inoltre sono previste anche disposizioni specifiche per favorire la pratica dello scialpinismo in determinate aree e fasce orarie,

bilanciando le esigenze di sicurezza con la popolarità di questa disciplina. La proposta, ora, sarà assegnata alla Commissione consiliare competente per la discussione.